



AUDIZIONE DIRETTORE FABIO VITALE

3 APRILE 2024

1. Premessa.....	4
2. Criticità.....	4
Risorse umane.....	4
La struttura organizzativa	5
Frammentazione dei servizi di gestione e sviluppo del SIAN e <i>outsourcing</i>	5
Lo squilibrio entrate-uscite	5
La comunicazione di AGEA.....	6
3. La nuova gestione AGEA - le azioni intraprese	6
La riorganizzazione.....	6
Nuove assunzioni	7
Miglioramento della comunicazione con l'utenza: il nuovo Portale Agea	7
Valorizzazione del patrimonio informativo.....	8
4. Campagna 2023	8
Breve confronto tra gli interventi della vecchia e nuova programmazione PAC.....	8
Pagamenti effettuati nell'esercizio finanziario 2024	10
APR 2023 (Relazione annuale sull'efficacia del Piano Strategico Nazionale)	11
Attività di recupero crediti dell'Organismo pagatore Agea	12
5. Avvio della Campagna 2024.....	13
Domanda unificata – semplificazione amministrativa per gli agricoltori e per gli organismi pagatori	13
Carta dei Suoli Nazionale, nuova parcella di riferimento e SIPA	13
Sistema di monitoraggio continuo delle superfici - AMS.....	14
Quaderno di campagna dell'Agricoltore (QDCA).....	14
Prevenzione, contrasto frodi e legalità.....	15
Estensione riconoscimento OP ARCEA, ARGEA, ARPEA, APPAG e OPPAB per gestione interventi settoriali (ex OCM).....	15
Stato di attuazione della disciplina della condizionalità sociale	16
Gestione del Rischio.....	16

1. Premessa

AGEA è l'**Organismo Pagatore nazionale e di Coordinamento** designato e riconosciuto dalla Commissione Europea per la gestione e il coordinamento delle spese comunitarie della PAC. Nella funzione del coordinamento armonizza le procedure di tutti gli Organismi pagatori riconosciuti in Italia e rendiconta (attraverso l'*Annual Performance Report - APR*) alla Commissione Europea tutte le spese effettuate in materia di FEAGA (Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale).

Il **quadro emerso al 7 dicembre 2022** al momento dell'insediamento del nuovo vertice di AGEA era caratterizzato da una mancanza di visione strategica, assenza di coordinamento, ridotta velocità dei pagamenti, scarso presidio sul fronte della legalità e del contrasto alle frodi, eccesso di burocratizzazione, inefficienze organizzative e duplicazione delle funzioni amministrative e mancanza esecuzione delle attività di pianificazione gestionale e assenza di un sistema di controllo di gestione e di contabilità analitica. Ciò determinava, tra l'altro, importanti **rettifiche finanziarie** da parte della Commissione Europea a danno dell'Erario e a discapito del reddito degli agricoltori.

Pertanto, l'operatività di AGEA era notevolmente rallentata e ostacolata da una serie di fattori che si ripercuotevano sulla qualità dei servizi erogati alle aziende agricole e, in particolare, nei confronti della Commissione Europea e alla più vasta platea di *stakeholders*, istituzionali e non.

Inoltre, la macchina amministrativa di AGEA, sia in qualità Organismo pagatore che di coordinamento per la gestione armonizzata delle procedure comuni nel contesto degli Organismi pagatori riconosciuti, non risultava strutturata rispetto alle **esigenze imposte dalla nuova Politica Agricola Comunitaria 23-27 (PAC)** che prevede una nuova **governance unitaria** incardinata in un unico Piano Strategico Nazionale.

2. Criticità

Risorse umane

Al 7 dicembre 2022 si riscontravano significative **carenze di personale** in servizio. Infatti, le unità di personale presso l'Agenzia erano pari a 186 unità, di cui 11 con qualifica dirigenziale, a fronte delle circa 300 unità di personale di un decennio e mezzo prima (334 nel 2008), quando fra l'altro non erano in vigore i nuovi interventi normativi della PAC a livello italiano e comunitario.

Inoltre, la forza-lavoro in servizio presso l'Ente si caratterizzava per un'**età media elevata** (superiore ai 55 anni), una formazione non sempre adeguata alle funzioni istituzionali assegnate all'Amministrazione (es. carenza *Know how* IT) e un **senso di sfiducia** verso l'Amministrazione.

Oltre a non aver ottenuto un adeguamento del personale, AGEA ha a lungo sottovalutato la problematica del numero inadeguato degli uffici dirigenziali previsti dalla dotazione organica nonché **carenze nella copertura delle posizioni dirigenziali**.

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa di AGEA risultava anch'essa condizionata da vincoli esterni che limitavano la dotazione organica dell'Ente. Inoltre, la **struttura organizzativa non era allineata con le novità operative della riforma PAC 23-27** e non rispondeva alle necessità gestionali dell'Agenzia. Si riscontravano infatti **inefficienze gestionali interne** nonché **duplicazioni di attività e scarso presidio di funzioni chiave** per il ruolo istituzionale dell'AGEA.

Frammentazione dei servizi di gestione e sviluppo del SIAN e *outsourcing*

La scelta di **suddividere i servizi SIAN in quattro lotti** (servizi di telerilevamento aereo, servizi agronomici ed ingegneristici, servizi informatici, servizi di *governance* del sistema), affidati a distinti fornitori, si è dimostrato **inefficiente** soprattutto a fronte della mancanza all'interno di AGEA di un'adeguata organizzazione interna e del necessario *know-how* che consentisse di vigilare in modo appropriato sull'operato dei fornitori e - se del caso - di contestare l'insufficienza dei risultati raggiunti. L'autonomia lasciata ai fornitori e la mancanza di una pianificazione unitaria da parte dell'Amministrazione hanno di fatto portato ad una **proliferazione dei costi** nonché all'esecuzione di **interventi IT non in linea con le priorità dell'AGEA** (ad esempio, ne è emersa una mancata dismissione di applicativi obsoleti, la prosecuzione di attività manuali, ecc.).

L'assenza di figure professionali con una competenza specifica in materia di Information Technology (IT) all'interno dell'AGEA ha di fatto reso l'**Amministrazione estremamente vulnerabile nei confronti della propria società partecipata SIN S.p.A. e dei fornitori esterni** dei servizi informatici individuati tramite gara pubblica CONSIP.

Lo squilibrio entrate-uscite

L'assenza di un sistema di contabilità analitica, di pianificazione e di controllo di gestione dell'AGEA ha determinato un'**assenza di controllo delle spese** che ha determinato un trascinarsi sui bilanci successivi di **deficit finanziari**; ciò ha appesantito la capacità di attuare interventi (anche imposti e previsti dalle norme unionali) a favore delle attività istituzionali di AGEA in materia di erogazioni in

agricoltura, con il **rischio - in caso di mancato adempimento - di applicazione di rettifiche finanziarie** da parte della Commissione Europea.

Al riguardo è utile evidenziare che gli indirizzi comunitari quantificano le esigenze finanziarie minime di un organismo pagatore per il funzionamento, in conformità alle disposizioni unionali, in misura pari al 4% del volume dei pagamenti effettuati¹.

La comunicazione di AGEA

Anche sotto il profilo della comunicazione, l'attività di AGEA risultava carente per l'**assenza di campagne di comunicazione** volte a promuovere e divulgare l'operato dell'Agenzia e delle iniziative comunitarie e nazionali a favore del settore agricolo, l'**obsolescenza del sito Internet dell'Agenzia** che non consentiva di garantire una comunicazione trasparente verso i diversi *stakeholders* e la totale **esternalizzazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico**.

3. La nuova gestione AGEA - le azioni intraprese

Una delle prime iniziative intraprese dalla nuova gestione di AGEA è stata quella di **analizzare lo stato dell'arte** dell'Agenzia, le sue *performance* e le modalità con cui venivano gestiti i processi amministrativi particolarmente rilevanti, al fine di valutare i possibili margini di miglioramenti.

Tale analisi preliminare ha permesso di individuare le **principali azioni amministrative da intraprendere** per trarre efficienza amministrativa, contrasto alle frodi, tempestività dei pagamenti, semplificazione dei processi, riduzione dei contenziosi e l'implementazione di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio.

Di seguito si presentano le principali iniziative intraprese.

La riorganizzazione

È stato adottato con delibera direttoriale n. 17 del 31 maggio 2023 un **nuovo modello organizzativo** dell'AGEA articolato in quattro Direzioni ed orientato all'efficientamento e alla semplificazione dei procedimenti al fine ultimo di garantire un'azione armonizzata a livello nazionale e un sostegno efficace al settore agricolo.

Su *input* del MASAF e in coerenza con il decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13, è stata **istituita la Direzione per la gestione, lo sviluppo e la sicurezza dei sistemi informativi** con il compito di curare la

¹ Bruxelles, 16.12.2008 COM(2008) 866 definitivo - {SEC(2008)3054}

strategia evolutiva del sistema informativo agricolo nazionale – SIAN, la valorizzazione del patrimonio informativo e la sicurezza dei sistemi informativi.

La **Direzione Organismo pagatore di AGEA** ha razionalizzato le sue funzioni, integrando in due distinti uffici gli interventi a superficie e animali (oggetto del sistema integrato di gestione controllo – SIGC) e di investimento settoriale (NO SIGC), in analogia con lo schema della Direzione competente a livello unionale (DG AGRI).

La **Direzione Organismo coordinamento** di AGEA ha rafforzato la propria struttura attraverso l'istituzione di un **nuovo ufficio dedicato all'attuazione del Piano Strategico PAC**; inoltre sono stati potenziati i **processi di armonizzazione delle procedure** ed introdotto il nuovo modello di **interscambio dei dati** in tempo reale di tutti gli Organismi pagatori riconosciuti.

La **Direzione Amministrazione** di AGEA ha potenziato l'autonomia dei processi prevedendo una separazione delle funzioni di approvvigionamento da quelle di gestione delle risorse umane.

Infine, sono stati **istituiti i tre uffici alle dirette dipendenze del Direttore** (Legale e contenzioso, Pianificazione, controllo e risk management e comunicazione) per garantire il superamento delle criticità riscontrate nell'analisi preliminare.

Nuove assunzioni

Su impulso del MASAF, con D.L. 13/2023 è stato **autorizzato l'incremento della dotazione organica di AGEA di 40 funzionari**, e nel mese di maggio sono stati banditi i concorsi pubblici per 25 profili informatici e 15 profili amministrativi. Le relative assunzioni si sono perfezionate fra la fine del 2023 e l'inizio del 2024.

Nell'estate 2023 sono stati anche **banditi due concorsi per dirigenti** inquadrati nell'area informatica.

Miglioramento della comunicazione con l'utenza: il nuovo Portale Agea

Coerentemente con le istanze che hanno portato all'istituzione della Direzione per la gestione, lo sviluppo e la sicurezza dei sistemi informativi e in aderenza alle linee guida programmatiche – l'AGEA ha perseguito l'obiettivo strategico di **efficientamento e reingegnerizzazione dell'accesso ai servizi** attraverso la realizzazione del nuovo Portale.

Il nuovo **Portale AGEA** rappresenta da un lato l'abilitatore principale per la creazione di una **relazione diretta tra l'Amministrazione e suoi stakeholders** (ad esempio, Agricoltore al centro, Centri di Assistenza Agricola e Organismi Pagatori Regionali), dall'altro lo **strumento chiave per il**

miglioramento dei servizi a supporto dell'ecosistema agricolo nazionale e comunitario, garantendo trasparenza, innovazione e digitalizzazione.

Nel 2024, il Portale AGEA verrà utilizzato come **strumento a supporto della Campagna 2024**, integrando nuove aree e servizi ed estendendo l'Area Riservata ad altri interlocutori, come Centri di Assistenza Agricola, Organismi pagatori e Agricoltori.

Valorizzazione del patrimonio informativo

AGEA ha inoltre individuato nella **valorizzazione del patrimonio informativo** un ruolo strategico per la gestione della politica agricola nazionale, anche al fine di fornire il necessario supporto ad ogni processo decisionale (sia interno che esterno all'amministrazione). Il potenziamento del ruolo di AGEA è orientato infatti alla gestione di un sistema di dati in ambito agricolo che possa divenire un **punto di riferimento per l'intero comparto e per tutti i suoi stakeholders**.

Inoltre, la **Data Platform** consente di realizzare **analisi avanzate di dati, anche di tipo predittivo** (es. predizione delle domande di richiesta di pagamento da parte degli agricoltori per misura, per regione, ecc.), a supporto del decisore politico (*policy maker*) ai fini dell'elaborazione di proposte e modifiche da apportare al Piano Strategico nazionale della PAC.

AGEA ha sviluppato, infine, **nuove funzionalità** per rendere fruibili i dati geospaziali tramite *Open data* a cittadini e imprese (agricoltori), in accordo con il quadro normativo europeo e nazionale (Direttiva (UE) 2019/1024, Regolamento (UE) 2021/2116 e del Regolamento 2023/138).

4. Campagna 2023

Breve confronto tra gli interventi della vecchia e nuova programmazione PAC

La nuova PAC 2023-2027 definita nel PSP, ha introdotto **diverse novità**, prevedendo interventi nuovi rispetto al periodo di programmazione precedente. Per esempio, il **greening** (le pratiche benefiche per il clima e l'ambiente) che consisteva all'erogazione del 50% in più del valore dei titoli pagati all'agricoltore, è stato sostituito dagli **eco-schemi, interventi settoriali di più complessa gestione** a cui l'agricoltore può aderire volontariamente, qualora ne ricorrano le condizioni.

Il *plafond* degli "aiuti diretti" assegnato all'Italia dalla PAC 2023-2027 ammonta a **oltre € 3,5 mld**, a cui si aggiunge il finanziamento dello sviluppo rurale.

Dal confronto dei massimali sugli interventi di Aiuti diretti previsti dal PSP 2023-2027 rispetto alla precedente programmazione 2014-2022 emerge quanto segue:

Aiuti diretti vecchia programmazione 2014-2022		Aiuti diretti nuova programmazione 2023-2027	
Massimale	€ 3.628.529.155	€ 3.628.529.155	Massimale
Pagamento di base lordo	55,08%	48%	BISS (disaccoppiato)
		10%	CRISS (disaccoppiato)
Greening	30%	25%	Eco-schemi
Accoppiato	12,92%	15%	CIS (accoppiato)
Giovani	2%	2%	CIS-YF (giovani)
	100%	100%	

Tabella 1 Confronto aiuti diretti della vecchia e della nuova programmazione

Il grande sforzo amministrativo messo in atto da AGEA nel 2023 è stato quello di aver allargato, rispetto all'annualità 2022, la platea degli interventi ammissibili al sistema degli anticipi, sia per gli aiuti diretti che per lo sviluppo rurale, hanno di fatto **incrementato di circa il 45% i relativi pagamenti elargiti a favore degli agricoltori**, pur in presenza della rimodulazione dei titoli posseduti dagli agricoltori adeguandoli alle percentuali indicate nella suddetta tabella comparativa.

In particolare, AGEA ha compiuto un grande sforzo nel 2023 nella proposizione delle norme attuative del PSP - poi recepite dagli Organismi pagatori - che hanno permesso il pagamento degli anticipi a favore degli agricoltori fin dal primo giorno utile (risultando l'Italia per tempestività prima in Europa nonostante l'attuazione nel primo anno della riforma della PAC 23-27).

In aggiunta, AGEA ha sviluppato il sistema di monitoraggio continuo delle superfici (AMS) utilizzando le informazioni dei satelliti *Sentinel*, integrate con quelle di *EGNOS/Galileo*.

Pagamenti effettuati nell'esercizio finanziario 2024

Nel complesso l'Organismo Pagatore AGEA ha emesso i seguenti pagamenti a favore di **458 mila agricoltori** per complessivi **2,2 milioni di pagamenti** eseguiti.

Pagamenti comunitari effettuati OP Agea nell'esercizio finanziario 2024			
Programmazione	Fondo	Forma intervento	Pagato
23-27	FEAGA	Pagamenti diretti	€ 1.114,0 mln
23-27	FEAGA	Interventi settoriali	€ 13,4 mln
14-22	FEAGA	Regimi di aiuto vari	€ 114,9 mln
23-27	FEASR	Sviluppo rurale	€ 387,6 mln
Regimi di aiuto precedenti	FEASR	Sviluppo rurale	€ 870,7 mln
Totale			€ 2.500,6 mln

Tabella 2 Pagamenti effettuati da OP AGEA

Per il settore **Gestione del Rischio**, cui pagamenti sono compresi nella tabella precedente, si fornisce un maggior dettaglio:

Pagamenti comunitari effettuati OP Agea nell'esercizio finanziario 2024 – GESTIONE DEL RISCHIO				
Programmazione	Fondo	Forma intervento	N. Richieste	Pagato
23-27	FEASR	Sviluppo rurale	86.140	€ 164,9 mln
Regimi di aiuto precedenti	FEASR	Sviluppo rurale	8.087	€ 33,6 mln
Totale				€ 198,5 mln

Tabella 3 Pagamenti effettuati da AGEA - Focus Gestione del rischio

Ci sono inoltre ulteriori pagamenti erogati dall'Organismo pagatore Agea.

Ulteriori pagamenti dell'Organismo pagatore Agea	
Tipologia intervento	Pagato
FEAD	€ 335,5 mln
Fondo Nazionale Indigenti	€ 20,8 mln
Aiuti Nazionali	€ 121,2 mln
	€ 477,6 mln

Tabella 4 - Ulteriori pagamenti effettuati da AGEA

A livello nazionale, tutti gli Organismi Pagatori hanno effettuato i seguenti pagamenti comunitari.

Pagamenti comunitari effettuati da tutti gli OP nell'esercizio finanziario 2024			
Programmazione	Fondo	Forma intervento	Pagato
23-27	FEAGA	Pagamenti diretti	€ 2.203,3 mln
23-27	FEAGA	Interventi settoriali	€ 23,2 mln
14-22	FEAGA	Regimi di aiuto vari	€ 134,3 mln
23-27	FEASR	Sviluppo rurale	€ 540,9 mln
Regimi di aiuto precedenti	FEASR	Sviluppo rurale	€ 1.357,3 mln
Totale			€ 4.259,0 mln

Tabella 5 Pagamenti effettuati da tutti gli Organismi Pagatori riconosciuti in Italia

[APR 2023 \(Relazione annuale sull'efficacia del Piano Strategico Nazionale\)](#)

La nuova Pac 2023-2027 per le spese relative all'esercizio finanziario 2023 (periodo 1° gennaio –15 ottobre 2023) prevede all'articolo 134 del regolamento (UE) n. 2021/2115, la presentazione da parte degli Stati membri della prima Relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione del Piano Strategico della Pac (APR) in conformità dell'articolo 9, paragrafo 3, e dell'articolo 10 del regolamento (UE) 2021/2116.

Pertanto, in tale primo APR 2023 non sono inclusi gli anticipi sui pagamenti SIGC 2023 e che invece faranno parte dell'esercizio finanziario 2024 (pagamenti effettuati a partire dal 16 ottobre 2023- al 15 ottobre 2024) e quindi dell'APR 2024 la cui scadenza di presentazione alla Commissione Europea è fissata alla data del 15 febbraio 2025.

Premesso quanto sopra, l'APR 2023 presentato da AGEA entro il termine comunitario del 15 febbraio 2024 è stato accettato da parte dalla Commissione europea. È utile evidenziare che l'Italia si è

contraddistinta in positivo nel contesto europeo: altri Stati membri (9 in totale), infatti, non sono stati in grado di adempiere al caricamento sul sistema UE e sono stati costretti a richiedere una proroga rispetto alla suddetta data fissata al 15 febbraio 2024; completate le verifiche di merito, la Commissione europea (DG AGRI) ha comunicato l'ammissibilità dell'APR 2023 dell'Italia, formalizzata con nota n. 1996183 del 15 marzo 2024.

Sulla trasparenza dei contenuti dell'APR 2023, si sottolinea che AGEA e il MASAF hanno provveduto alla rispettiva **pubblicazione in una apposita sezione del sito WEB AGEA** <https://www.agea.gov.it/portale-agea/servizi/annual-performance-report> del documento APR 2023 finale e completo, nonché di una sintesi dello stesso, come disposto dall'articolo 134 del reg. 2115/2021, **allo scopo di assicurarne la pubblicità e la conoscenza a tutti i cittadini dell'Unione europea.**

Attività di recupero crediti dell'Organismo pagatore Agea

L'azione di AGEA nel recupero crediti è un'attività essenziale per la corretta e sana gestione delle risorse pubbliche destinate all'agricoltura e la tutela degli interessi finanziari nazionali e dell'Unione pregiudicati dall'indebita percezione di contributi da parte degli operatori economici del settore.

Con specifico riguardo alle attività di gestione delle irregolarità e degli altri debiti, la *mission* istituzionale consiste nell'assicurare una tempestiva gestione dei crediti e di ottimizzare, nei limiti della propria competenza, i risultati dell'attività realizzata.

L'art. 54 del Reg. (UE) n. 1306/2013, ancora applicabile per le attività di recupero degli importi indebitamente percepiti, erogati nel corso della programmazione 2014/2022, impone agli Stati membri di avviare e concludere le attività di accertamento e recupero delle somme indebitamente percepite entro termini prestabiliti.

L'Organismo Pagatore di AGEA pagatore ha curato l'ordinaria gestione dei crediti comunitari ponendo in essere tutte le attività di competenza finalizzate nel rispetto dei termini unionali. In particolare, nell'anno solare 2023 sono stati **recuperati oltre 1,2 milioni di euro**, di cui 849,5 mila euro sugli importi UE e la restante quota sugli importi nazionali e regionali.

Nel 2024 si è avviata un'analisi volta **a rafforzare** le azioni di recupero dei crediti che risultano ancora esigibili, utilizzando le economie interne all'Agenzia derivanti dalla trattenuta del 20% sui recuperi effettuati sui crediti FEAGA di AGEA Organismo pagatore, secondo quanto, peraltro, previsto dall'ordinamento comunitario per sostenere i costi delle attività legate al recupero.

5. Avvio della Campagna 2024

Domanda unificata – semplificazione amministrativa per gli agricoltori e per gli organismi pagatori

A partire dalla campagna 2024, l'AGEA ha delineato l'introduzione della **domanda unificata** per consentire all'agricoltore di richiedere con un unico atto i seguenti tutti gli interventi SIGC sia di pagamenti diretti che di sviluppo rurale.

La possibilità di presentare **un'unica domanda di aiuto** costituisce una **notevole semplificazione amministrativa** con conseguenti minori oneri burocratici a carico dell'agricoltore, in quanto viene sottoscritta una sola domanda precompilata ed in formato grafico per gli interventi SIGC a superficie in ambito sia FEAGA che FEASR.

In tale contesto, è stata adottata la circolare AGEA n. 21371/2024 del 14.03.2024 avente per oggetto "*Domanda unificata interventi SIGC, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024*" che **apre ufficialmente i termini per presentare la domanda unificata** della PAC per tutti gli interventi SIGC (Sistema integrato di gestione e Controllo).

Carta dei Suoli Nazionale, nuova parcella di riferimento e SIPA

A partire dall'anno 2024 entra in vigore la parcella di riferimento del **nuovo SIPA** – Sistema identificazione delle parcelle agricole, come stabilito dall'articolo 3 del D.M. 1° marzo 2021 n. 99707, non più legata al sistema del catasto digitale, anche quale azione correttiva intrapresa a fronte delle plurime contestazioni formulate dai Servizi della Commissione nell'ambito di diverse procedure aperte in relazione alle campagne dal 2015 al 2022 che sono sfociate in rilevanti proposte di correzioni finanziarie per un importo oltre un miliardo di euro a carico dell'Erario.

Tale sistema è in linea con la disposizione unionale definita dall'art. 4, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/2115, che richiede la **copertura omogenea e oggettiva del terreno** per – da un lato – **superare le rettifiche finanziarie** e – dall'altro – **pagare tutte le situazioni ad oggi oggetto di anomalie e/o errate interpretazioni** manuali (a causa del *Refresh*).

L'articolo 68, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 2021/2116 stabilisce che "*il sistema di identificazione delle parcelle agricole è un sistema di informazione geografica costituito e periodicamente aggiornato dagli Stati membri in base a orto-immagini aeree o spaziali, con norme omogenee che garantiscono un grado di precisione equivalente almeno a quello della cartografia su scala 1: 5.000*".

Sulla base di quanto già definito dall'art. 2 del DM 1° marzo 2021 n. 99707, il Sistema di identificazione delle Parcelle Agricole (SIPA) è un registro unico per l'intero territorio nazionale di tutte le superfici agricole, che consente di dichiarare correttamente le superfici a premio, nel quadro degli interventi a superficie relativi agli aiuti FEAGA e FEASR.

Il nuovo SIPA è realizzato sulla base della Carta Nazionale dei Suoli, attraverso l'implementazione di tecniche automatiche e di Intelligenza Artificiale, nonché con l'utilizzo sistematico delle informazioni disponibili a livello comunitario - ortofoto multispettrali (RGB-NIR) 20 cm di risoluzione spaziale e immagini Sentinel 2 - che consentono di assicurare una completa e puntuale copertura del suolo a garanzia di una corretta erogazione degli aiuti comunitari. La nuova parcella di riferimento rappresenta una porzione continua di terreno della quale è riconoscibile un'occupazione del suolo omogenea e viene delimitata da elementi permanenti quali:

- limiti antropici (strade, ferrovie, fiumi, torrenti, fossi, canali, scarpate, muri ecc.).
- limiti derivanti da occupazione/uso del suolo differenti.

Sistema di monitoraggio continuo delle superfici - AMS

Nel 2023 la procedura **Area Monitoring System - AMS** implementata dall'AGEA ha consentito di pagare tempestivamente gli anticipi, mettendo a disposizione di tutti gli Organismi pagatori i risultati rilevati su taluni interventi a superficie.

A partire dal 2024, l'AMS verrà esteso a tutte le domande di aiuto per interventi basati sulle superfici oggetto del sistema integrato di gestione e controllo. Inoltre, d'intesa con gli Organismi pagatori, il controllo AMS potrà recepire specifiche "personalizzazioni territoriali" per meglio tarare l'attività di verifica, tenendo conto delle diverse realtà territoriali. Lo sviluppo di tali procedure in un'unica soluzione per tutto il sistema degli Organismi pagatori garantisce da una parte un **efficientamento delle risorse pubbliche** e dall'altra una **uniformità dell'azione amministrativa a livello Stato Membro**.

Il sistema utilizza immagini *Sentinel-Copernicus*, rielaborate ad alta risoluzione con pixel uguale o inferiore a 2,5 mt. e/o altre nuove tecnologie di cui all'art. 2, lett. f), del D.M. 4 agosto 2023, n. 410739 (*machine learning e intelligenza artificiale*) o di valore equivalente, quali le foto geotaggate.

Quaderno di campagna dell'Agricoltore (QDCA)

Ulteriore novità di rilevanza strategica introdotta a partire dalla campagna 2024 è la messa a disposizione, in ambito SIAN, di uno specifico strumento di gestione del **Quaderno di campagna dell'Agricoltore (QDCA)** già previsto dal D.M. 1° marzo 2021.

Finalmente viene concretizzata una disposizione, inattuata dalla precedente gestione, per la creazione della banca-dati dei trattamenti che costituisce elemento aggiuntivo e informativo del fascicolo aziendale che potrà essere utilizzato come un'opportunità di semplificazione trattandosi di **strumento di controllo di plausibilità** messo a disposizione degli Organismi Pagatori/Regioni/Province autonome con particolare riferimento agli impegni di condizionalità, agli impegni relativi agli interventi dello sviluppo rurale e a taluni interventi dei pagamenti diretti.

Prevenzione, contrasto frodi e legalità

L'AGEA, fin dal 2023, a seguito degli importanti investimenti sui controlli antifrode, resi possibili dall'adesione ai progetti del PON Legalità – asse 1 e asse 5, ha sviluppato un progetto articolato su tre principali direttrici:

- Controllo del territorio, con particolare riferimento alle superfici demaniali.
- Creazione di un *data lake* con un set di dati del fascicolo aziendale e delle domande a superficie, selezionati in base a una serie di indicatori di rischio e adozione di un sistema di business analytics per il controllo dei dati e per l'analisi predittiva di fenomeni di potenziale frode.
- Formazione sul territorio sugli strumenti di rilevazione dei reati ambientali.

L'obiettivo di AGEA è di consolidare un efficace **sistema di prevenzione e contrasto alle frodi che consenta di identificare le principali aree di rischio**, di individuare i settori e i processi che necessitano di **ulteriori controlli in termini di legalità**, nonché **aumentare la comprensione e la consapevolezza dell'importanza del contrasto alle frodi**. In tale contesto, il sistema è stato da ultimo integrato nella strategia antifrode basata sul **sistema UE Arachne** e i relativi aspetti operativi e organizzativi a cui tutti gli Organismi pagatori dovranno attenersi per realizzare il sistema di prevenzione delle frodi di cui all'articolo 59 del regolamento UE n. 2021/2116. Ciò andrà a regime a partire dal 2025 e con l'uso del sistema in trattazione, in modalità test a partire dal 2024, con ben 2 anni in anticipo rispetto alle disposizioni comunitarie che ne stabiliscono l'attuazione dal 2027.

Estensione riconoscimento OP ARCEA, ARGEA, ARPEA, APPAG e OPPAB per gestione interventi settoriali (ex OCM)

All'inizio dell'anno 2024, AGEA ha costituito un'apposita **task force di auditing** allo scopo di monitorare gli adempimenti connessi alla richiesta di estensione del riconoscimento da parte degli organismi pagatori ARCEA, ARGEA, ARPEA, APPAG e OPPAB per la gestione degli interventi settoriali ortofrutta, patate e vitivinicolo e con l'obiettivo di supportare il MASAF, quale Autorità competente.

Stato di attuazione della disciplina della condizionalità sociale

La regolamentazione dell'Unione sulla PAC 2023 – 2027 ha introdotto un **sistema che integri il sostegno dei beneficiari col rispetto di norme sociali** che regolano il rapporto di lavoro.

Tale meccanismo stabilisce di collegare la piena percezione dei pagamenti diretti nell'ambito del Fondo FEAGA, nonché dei pagamenti ambientali, pagamenti per aree con vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'ambito del Fondo FEASR - sviluppo rurale, al rispetto, da parte dei beneficiari, di talune norme relative alle condizioni di lavoro e di occupazione dei lavoratori agricoli e alla sicurezza e salute sul lavoro.

Tenuto conto di quanto sopra ed in conformità a quanto richiesto dalle Autorità nazionali (Sanità, INPS, Agenzia delle Entrate, Autorità di Polizia Giudiziaria) sono state **avviate da AGEA le attività per la realizzazione in ambito SIAN**, di un apposito ambiente e del relativo software che consentirà di **alimentare il fascicolo aziendale con le informazioni derivanti dai flussi con le Autorità competenti**, ai fini della **messa a disposizione agli Organismi pagatori** delle informazioni necessarie per apportare le riduzioni ed esclusioni previste dal regime UE di condizionalità sociale.

Gestione del Rischio

AGEA ha dato attuazione alle **Linee guida** del 29 settembre 2023 definite congiuntamente tra MASAF, ISMEA e AGEA per la **realizzazione di un unico piano individuale di protezione dai rischi dell'azienda agricola**. Il piano è integrato con i nuovi servizi del fascicolo aziendale, la carta dei suoli e la banca dati animali a vantaggio dei diversi soggetti coinvolti.

Il sistema integrato di Gestione del rischio riguarda l'obiettivo di **realizzare la domanda e la polizza pre-compilata e automatica a partire dall'anno 2024**.

Inoltre, per la gestione delle problematiche zootecnia, è stato costituito un **tavolo tecnico composto da esperti del MASAF, di ISMEA e AGEA** che stanno approntando un nuovo manuale delle regole e degli algoritmi di calcolo delle consistenze necessarie alla verifica delle quantità zootecniche protette con le garanzie assicurative o le forme di protezione mutualistica. Sono in corso le implementazioni dei sistemi informativi per alcune specie animali che permetterà di sbloccare nel corso dei prossimi mesi circa 36.000 istruttorie solo lato comunitario.